



Gli aiutanti di Babbo Natale

Mancava ormai poco a Natale e nel laboratorio degli elfi era tutto un brulicare di attività: c'era chi cuciva abitini per le bambole, chi lavorava il legno per realizzare trenini e castelli delle fate, chi montava ruote di biciclette e chi costruiva videogiochi e macchine telecomandate. Ognuno aveva il suo compito e tutti lavoravano di gran lena, cantando.

Quella mattina Babbo Natale entrò nel laboratorio con aria preoccupata e con una montagna di letterine tra le braccia: – Amici – disse – abbiamo ancora tantissimi giocattoli da costruire e mancano pochi giorni alla Vigilia. Quest'anno non ce la faremo da soli!

– Oh mamma, questo è un bel problema! – esclamò il più anziano degli elfi.

– Come faremo? – chiese un altro.

– Non facciamoci prendere dal panico! – disse Babbo Natale – Partiremo oggi stesso e andremo nel bosco, gli animali ci aiuteranno!

E così Babbo Natale e gli elfi, in fila indiana, andarono nel bosco che sembrava deserto, ma dopo poco ecco spuntare gli animali. Dalle chiome degli alberi uscirono gli scoiattoli e i piccoli ragni, dai cespugli gli orsi, dal fiume vicino accorsero i castori e persino i ghiri si striracchiarono, uscirono dalle tane e corsero da Babbo Natale.

– Amici del bosco, abbiamo bisogno di voi! – disse il vecchietto vestito di rosso.

– Dicci cosa dobbiamo fare, Babbo Natale, saremo lieti di aiutarti! – disse il vecchio castoro.

– Dobbiamo costruire tantissimi regali e abbiamo solo pochi giorni!

– E allora, tutti all'opera! – gridarono gli scoiattoli.

Gli animali subito si diedero da fare: i castori aiutarono gli elfi che tagliavano il legno; gli scoiattoli, con le loro zampine, montavano con abilità i videogiochi; i ghiri, tutti insieme, montarono le ruote alle biciclette; i ragni, abili tessitori, aiutarono a cucire gli abiti delle bambole e gli orsi, che erano i più forti di tutti, trasportarono i giocattoli sulla slitta.

Il giorno della Vigilia tutto era pronto: anche quell'anno Babbo Natale e i suoi elfi erano riusciti a terminare in tempo... con degli aiutanti speciali!

Babbo Natale ringraziò e abbracciò tutti, uno a uno, poi partì per la sua missione. Con la sua slitta volante il vecchietto vestito di rosso portò doni a tutti i bambini del mondo... e non solo!

La mattina di Natale i bambini non furono gli unici a trovare una sorpresa sotto l'albero: Babbo Natale aveva lasciato ai piedi della grande quercia un piccolo dono per ciascuno dei suoi nuovi speciali aiutanti. Quell'anno anche gli abitanti del bosco festeggiarono il Natale, prima di tornare felici al loro riposo invernale!

